

L'obiettivo del seminario è "far rivivere il passato nel presente", attraverso una ponderata divulgazione del testo storico quale materiale di riflessione per tutti coloro che vogliono conoscere la storia della Medicina e intendano ripercorrerne le tappe e gli sviluppi in asse diacronico.

L'evento si articolerà su quattro conferenze tematiche che dovranno ripercorrere la storia del libro *De Humani Corporis Fabrica* e l'evoluzione dell'anatomia e della medicina partendo proprio dal testo di Andrea Vesalio, attualizzandolo attraverso i calchi in cera del Museo Anatomico "Giovanni Tumiati" ed arrivando fino alla moderna diagnostica per immagini.

Un percorso che ci porterà attraverso i secoli a confrontare lo sviluppo delle conoscenze mediche e anatomiche.

Programma

- Ore 9:30** Saluto delle Autorità
Moderatore: **Donato Bragatto**
- Ore 10:00** **Zita Zanardi**
Il De Humani Corporis Fabrica di Andrea Vesalio: breve storia editoriale del libro
- Ore 10:30** **Marco Bresadola**
La rappresentazione del corpo umano: dalle illustrazioni di Vesalio ai modelli anatomici
- Ore 11:00** Pausa
- Ore 11:30** **Silvano Capitani**
I modelli tridimensionali nello studio dell'anatomia del '700: riproduzioni in cera fra scienza e arte
- Ore 12:00** **Melchiorre Giganti**
Il corpo intatto e l'anima svelata. L'anatomia umana in vivo nella radiologia a cavallo del millennio
- Ore 12:30** Conclusioni e chiusura lavori

Durante il seminario verrà presentata la versione digitalizzata del trattato. Il testo completo del volume è disponibile per tutti coloro che, per motivi di studio o per passione, desiderano poterlo consultare liberamente nella sua interezza, avendolo costantemente a disposizione.

L'ottima risoluzione permette inoltre di osservarne appieno ogni particolare senza perdere le caratteristiche originali.

I relatori

Zita Zanardi

Istituto per i Beni Culturali
Regione Emilia- Romagna
Soprintendenza per i Beni
Librari e Documentari

Il De humani corporis fabrica libri septem, un corpus in folio diviso in sette libri, presenta un apparato illustrativo di oltre trecento immagini e le figure delle ossa e dei muscoli sono tra i capolavori della xilografia rinascimentale. Realizzato a Venezia sotto la supervisione dello stesso Vesalio forse, secondo Giorgio Vasari, da Jan Stephan van Calcar, artista che operava nella bottega di Tiziano. Vesalio pubblicò anche il De humani corporis fabrica librorum epitome, concepito a uso degli studenti e di coloro che poco o nulla sapevano di anatomia, in cui la descrizione dell'anatomia umana era riassunta in poche pagine e le xilografie realizzate in modo da poter essere ritagliate e incollate insieme, per comporre un modello anatomico cartaceo.

Marco Bresadola

Dipartimento di Studi
Umanistici
Università degli Studi di Ferrara

L'opera di Andrea Vesalio, De humani corporis fabrica (1543), ha segnato una svolta cruciale nella storia dell'anatomia e della rappresentazione del corpo umano in occidente. Vesalio insiste sul valore dell'osservazione diretta del corpo e della pratica della dissezione come chiavi privilegiate di accesso alla conoscenza anatomica e propone inoltre una nuova modalità di trasmissione di questa conoscenza, nella quale un ruolo fondamentale è ricoperto dalle illustrazioni che accompagnano il testo della sua opera, mezzi fondamentali di rappresentazione di ciò che Vesalio intende per corpo umano.

Silvano Capitani

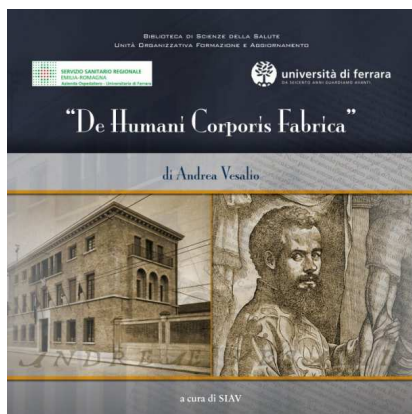
Sezione di Anatomia Umana e
Istologia,
Dipartimento di Morfologia,
Chirurgia e Medicina
Sperimentale
Museo Anatomico "G. Tumiati"
Università degli Studi di Ferrara

I modelli anatomici in cera si diffusero verso la fine del '700, in concomitanza con la riforma universitaria che in quel periodo diede avvio ad un profondo rinnovamento della formazione del medico. La ceroplastica anatomica ferrarese si deve a Giovanni Tumiati (1761-1804), docente di ostetricia e anatomico con lunga esperienza nella dissezione dei cadaveri. Le cere tuttora conservate nel museo Tumiati fanno parte di una collezione originale e di pregevole fattura che comprende riproduzioni in cera dei diversi stadi dello sviluppo dell'uomo.

Melchiorre Giganti

Unità Operativa Complessa di
Radiologia Universitaria
Azienda Ospedaliero-
Universitaria di Ferrara

Per scienziati, artisti e medici la fonte della conoscenza ed il modello per lo studio dell'anatomia è sempre stato il cadavere. Dopo la scoperta dei raggi x, per la prima volta infatti, è stato possibile "vedere l'invisibile" e una nuova era per le conoscenze dell'anatomia umana è iniziata. Negli ultimi cento anni lo sviluppo delle tecniche radiografiche ha consentito di indagare il corpo umano in vita, di studiare non solo l'anatomia normale, ma anche i processi patologici e le alterazioni morfologiche prodotte dalla malattia.



La **Biblioteca aziendale**, oltre a conservare un ampio e diversificato patrimonio bibliografico che riunisce monografie, pubblicazioni periodiche e banche dati, sia in formato cartaceo sia elettronico, custodisce anche un ristretto ma prezioso fondo di libri antichi.

Il fiore all'occhiello è il trattato **De Humani Corporis Fabrica** di Andrea Vesalio, stampato per la prima volta a Basilea nel 1543 e pietra miliare nella medicina, nella tipografia e nella storia della scienza. Per la prima volta vengono coraggiosamente smentiti i dogmi dell'autorità galenica e reimpostate le lezioni anatomiche secondo il nuovo metodo di insegnamento messo in atto dall'autore, per cui la dissezione anatomica viene praticata dallo scienziato e non più dai comuni barbieri, privi di qualsiasi conoscenza in campo medico.

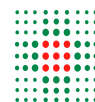
In campo tipografico, dopo poco più di ottant'anni dall'invenzione della stampa a caratteri mobili, questo libro di oltre seicento pagine, stampato in folio, dimostra chiaramente l'abilità tecnica e la maestria raggiunta dal tipografo. Le illustrazioni, il frontespizio della *Fabrica* e le xilografie (a piena pagina e piccole), costituiscono la più famosa serie di tavole anatomiche mai pubblicate.

Il trattato anatomico è infine e soprattutto un punto di rottura della storia della scienza, annoverato tra i capolavori che segnano il passaggio dall'epoca medievale, improntata alle verità indiscutibili imposte dalla filosofia scolastica, al Rinascimento.

Proprio negli anni in cui scriveva il suo trattato, Andrea Vesalio visitò più volte Ferrara e collaborò in campo anatomico con Gian Battista Canani. A quei tempi la scuola di medicina dell'Università di Ferrara era famosa in tutta Europa per aver contribuito in maniera importante allo sviluppo del pensiero scientifico revisionistico, iniziato da Giovanni Manardo e proseguito poi da Niccolò Leonicensi.

Il DVD "**De Humani Corporis Fabrica**" **non è in vendita**: la sua distribuzione è finalizzata ad un progetto di raccolta fondi, il cui ricavato viene devoluto in parte per l'erogazione di una borsa di studio, in parte per proseguire progetti di restauro, digitalizzazione e divulgazione del materiale storico-scientifico dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara "Arcispedale S. Anna", in parte per sostenere economicamente un progetto in Tanzania dell'ONG Cuamm - Medici con l'Africa.

Per informazioni sulla erogazione di contributi liberi e la distribuzione della versione digitale di **De Humani Corporis Fabrica**:
Biblioteca di Scienze della Salute,
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, Via Boschetto, 20 - 44124 Ferrara.
Tel. 0532 236257 - Fax 0532 236392



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara



università di ferrara
DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.

Regione Emilia-Romagna

ibc Istituto per i beni artistici
culturali e naturali
Soprintendenza per i beni librari e documentari

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara "Arcispedale S. Anna"
Unità Organizzativa Formazione e Aggiornamento-Biblioteca di Scienze della Salute

"De Humani Corporis Fabrica" di Andrea Vesalio. L'uomo visibile da allora a oggi

Venerdì 6 dicembre 2013

Ore 9.30 – 13.00

Aula Magna

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara

Via Aldo Moro, 8 – Cona, 44124 Ferrara